



Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria



Sistema Qualità Certificato ISO 9001:2000 per i campi di attività elencati nel certificato RINA N. 10813/04/S e per i siti operativi elencati nel relativo allegato

DIPARTIMENTO ECONOMICO-GESTIONALE
Struttura Complessa
Programmazione e Gestione delle Forniture
Direttore Dott. Patrizio Callao

Genova, 24 aprile 2018
Prot. n. 55999

OGGETTO: GARA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DI UNA RSA DI 1° LIVELLO RIABILITATIVA PRESSO L'EX OSPEDALE "SANT'ANTONIO" DI RECCO .

CHIARIMENTO N. 6.

Quesito

L'ipotesi di progetto di cui all'Allegato B al capitolato prevede un "locale dedicato" situato di fronte all'ascensore oggetto di intervento di adeguamento alla normativa antincendio. Stante l'attuale posizione di tale ascensore, si chiede di specificare quale sarà la funzione del predetto "locale dedicato" nonché la collocazione del locale tecnico a servizio del medesimo ascensore.

Risposta

si tratta del "Locale dedicato" all'ascensore antincendio come da punto 15.7 della regola tecnica relativa alle strutture sanitarie (DM 18/9/2002 aggiornato da dm 19/3/2015)

Quesito

L'art. 19 del capitolato speciale prevede che il concorrente *illustri il programma di manutenzione ordinaria delle aree di pertinenza della RSA*. Si chiede se il predetto programma debba avere ad oggetto soltanto gli spazi ove si svolge il servizio e gli impianti di esclusiva pertinenza del concessionario o, invece, anche gli interventi di manutenzione ordinaria sulle parti comuni, così come specificate all'art.3 dell'allegato D - Regolamento criteri riparto oneri e spese.

Risposta

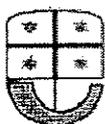
Esaminato quanto previsto dall'art. 3 dell'Allegato D risulta evidente che gli *"interventi di manutenzione ordinaria sulle seguenti parti comuni:*

[omissis]

- *Impianti ascensori*

[omissis]

saranno effettuati dal manutentore incaricato da ASL3 [omissis]" e pertanto anche la programmazione di tali interventi di manutenzione verrà effettuata da ASL; si ritiene che tali interventi di manutenzione ordinaria non debbano essere inseriti nel programma di manutenzione delle aree previsto dall'art. 19 del Capitolato.



Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria



Sistema Qualità Certificato ISO 9001:2000 per i campi di attività elencati nel certificato RINA N. 10813/04/S e per i siti operativi elencati nel relativo allegato

Quesito

L'art.3 dell'Allegato D- Regolamento criteri riparto oneri e spese-, include gli impianti ascensori tra le parti comuni;l'art.4 del Capitolato indica invece l'impianto elevatore montacarichi come " *ad esclusivo uso della RSA*". Si chiede di chiarire a chi spetti la manutenzione ordinaria di tale impianto ed il relativo criterio di riparto spese.

Risposta

L'impianto elevatore montacarichi citato nell'art. 4 del Capitolato è chiaramente indicato "ad uso esclusivo della RSA". Tale impianto sulle planimetrie allegate è individuato con la dicitura Ascensore Ant. (Ascensore Antincendio) e serve esclusivamente i piani rialzato, primo e secondo ed è pertanto effettivamente "ad uso esclusivo della RSA"; non può pertanto considerarsi rientrante nelle parti comuni, in deroga a quanto previsto dall'art. 3 dell'Allegato D (che essendo di validità generale resta valido per gli altri impianti elevatori), e pertanto la manutenzione ordinaria di tale impianto, così anche come il suo adeguamento alle normative antincendio, compete esclusivamente al Concessionario.

Quesito

Si chiede di pubblicare la planimetria catastale al fine di verificarne la corrispondenza con lo stato attuale

Risposta

Sul sito aziendale vengono pubblicate le planimetrie catastali dei soli piani interessati dall'appalto di servizi

Quesito

Si chiede se è possibile visionare copia dell'ultimo Certificato Prevenzione Incendi.

Risposta

Viene pubblicato sul sito aziendale parere favorevole SCIA ai sensi DM 19/3/2015 come attività 684B (ambulatori maggiori di 1000 mq), per quanto concerne la parte nuova RSA dovrà essere fatto esame progetto ai VVF e successiva SCIA che autorizzi l'attività

Quesito

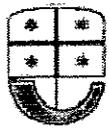
Si chiede se è possibile visionare gli schemi dei quadri elettrici esistenti nelle aree oggetto di intervento.

Risposta

Si ritiene possibile far visionare gli schemi elettrici dei quadri esistenti nelle aree oggetto di intervento in occasione dei previsti sopralluoghi purché in presenza di un tecnico ASL; gli schemi sono infatti conservati all'interno di ciascun quadro.

Quesito

L'art.5.9 dell'Allegato B-Relazione illustrativa, rubricato "Impianto gas medicali" prevede che la centrale di produzione dei gas medicali, al momento inutilizzata, necessita di lavori per essere nuovamente operativa. Atteso che né la vigente normativa né il Manuale di A.Li.Sa. impongono la presenza, all'interno di una RSA riabilitativa, di un circuito di gas medicale, si chiede se sia obbligatorio prevedere l'esecuzione di interventi all'impianto de quo finalizzati a renderlo operativo o se, invece, possano essere utilizzate bombole gassose portatili munite di carrello.



Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria



Sistema Qualità Certificato ISO 9001:2000 per i campi di attività elencati nel certificato RINA N. 10813/04/S e per i siti operativi elencati nel relativo allegato

Risposta

Non è richiesto il ripristino della distribuzione dei Gas Medicali non prevista dalla vigente normativa; l'Ossigeno può essere erogato attraverso Concentratori di Ossigeno meglio che con le Bombole che sono comunque utilizzabili.

- la regola tecnica e circolare esplicativa recitano:

Gli impianti di distribuzione dei gas devono essere progettati, realizzati e gestiti a regola d'arte, in conformità alla normativa vigente.

Se i gas medicali vengono utilizzati il punto 17.3.2 della norma dice: - La distribuzione dei gas medicali all'interno delle strutture sanitarie deve avvenire mediante impianti centralizzati rispondenti ai seguenti criteri previsti nei punti successivi della normativa.

La Lett. circ. n. P805/4122 sott. 46 del 9/6/2005 dice: La tipologia d'impianto prevista attiene al primario sistema di distribuzione di gas medicali, con ciò significando che gli impianti di tipo centralizzato per intrinseche caratteristiche di affidabilità, conferiscono e garantiscono maggiori condizioni di sicurezza.

Ciò non esclude, tuttavia, la possibilità di utilizzo di bombole di ossigeno per contingenti necessità terapeutiche connesse, per esempio, al trasferimento di degenti da un reparto all'altro, o a particolari patologie (caso tipico è la patologia da insufficienza respiratoria di tipo cronico che, al fine di consentire autonomia motoria al paziente, è affrontata mediante uso di una apparecchiatura trasportabile a tracolla denominata "stroller")

Il Direttore
(Dottor Patrizio Callao)